

Il rispetto verso i genitori è una conquista da raggiungere

Messaggio del 12.09.1995

-”Quando i giovani comprenderanno, che il sacrificio di assoggettare la propria volontà all’obbedienza ai genitori, è il dono più gradito al Signore... allora capirete inequivocabilmente, che avrà lanciato i primi segnali, una Era Nuova: l’Era dello Spirito Santo!

É proprio Lui, infatti, figli cari, che ha il potere di fortificare nel cuore, i migliori sentimenti, e di concedere la facoltà di amare senza riserva...con la totale offerta della propria volontà.

Il rispetto verso i genitori, è una conquista da raggiungere, per i figli, attraverso un indirizzo all’amore spirituale... che deve essere loro dato, sin dalla più tenera età.

E questo, perchè, quando sono piccoli, gli uccellini attendono con ansia e fiducia, nel nido, che la mamma venga ad imbeccarli.

Ma, appena riescono a volare, si lasciano ingolosire dalle sollecitazioni esterne, che li allontanano dal luogo natale!

Solo, dunque, un cuore abituato a vivere l’esperienza dell’abbandono totale alla speranza Divina...non si lascia traumatizzare dalle sofferenze della vita, e **non sente quindi l’esigenza di trovare un «capro espiatorio», in grembo alla propria famiglia... e nei genitori in particolare.**

L’anima senza Dio, è insicura, e cerca quindi, spasmodicamente, onori e glorie terrene! Se questa sua ricerca non è fruttuosa... imputa i suoi insuccessi a coloro che rappresentano le uniche sue certezze.

La ribellione dei figli, sia dunque un campanello d’allarme, per ogni genitore: il Signore, a volte, si serve di loro, per risvegliare le coscienze di chi li ha cresciuti... e fare riflettere sulla troppa magnanimità, o la troppa severità, con le quali hanno alterato i doveri che costituiscono la base essenziale della missione di padre e madre! A volte si sbaglia la strada, perchè la mèta è incerta!

É essenziale che i figli comprendano, che la felicità non è una strada chiusa e a senso unico, ma è una via larga, con infinite diramazioni, che collega il loro cuore con l’umanità intera... quell’umanità, a loro ancora sconosciuta, ma che è sede delle scintille dell’infinito amore Divino.

Difficile è il compito che il Signore vi ha affidato, genitori cari! Ma solo la vostra sofferenza, educherà alla mansuetudine, le creature che avete generato...lo scontro, nell’esistenza umana, tra male e bene, è inevitabile...e il vero trionfo, lo si ottiene con la sconfitta, perchè il Paradiso è il regno degli afflitti e dei perseguitati! «Beati i miti, perchè erediteranno la terra.» (Matteo 5, 4) Lasciate dunque che il vostro boccidlo si faccia largo nel rovetto, con le sue piccole spine, ma tanto appuntite!

Voi accompagnatelo in questa sua prima conquista, cercando di allontanare tutto quello che potrebbe pungere..., ma, quando i suoi petali incontreranno i raggi del sole... allora si aprirà in tutta la sua bellezza, e voi lo donerete al Signore, perchè impreziosisca il Suo giardino eterno! Il vostro amore, figli cari, deve essere, nelle vostre famiglie, la proiezione infinitesimale dell’Amore di Dio.

Quando, dunque, vi adirate... o reagite con violenza... o alterate l’armonia nel rapporto coniugale, o con i figli, provate a farvi questa domanda: «Il Signore avrebbe agito così?» Se la risposta è «NO», sforzatevi di mutare il vostro atteggiamento, o comprometterete tutto un vostro cammino, quali preziosi strumenti divini! Amatevi, perdonatevi, consolatevi... e la pace del Signore regnerà eternamente nel vostro cuore!

Vi amo. IO sono il *vostro* Gesù.